

Art 1 - L'Italia è una Repubblica basata sul lavoro nero e sulla disoccupazione.

I fatti di Rosarno ci chiariscono le parole di Brunetta a proposito della riforma del primo articolo della nostra costituzione. Un paese in cui si permettono situazioni come quella di Rosarno, in cui ad una disoccupazione a livelli impressionanti si affianca lo sfruttamento dei lavoratori immigrati, è un paese che ha evidentemente fallito nell'applicare la sua legge fondamentale.

Il 7 gennaio a Rosarno i lavoratori immigrati africani si sono ribellati alla mafia e al razzismo che li circonda. Dopo l'ennesimo episodio di razzismo, in cui due africani sono stati feriti con un fucile ad aria compressa, la rabbia repressa degli sfruttati invisibili di Rosarno è esplosa e alcune centinaia di africani hanno iniziato a protestare bruciando copertoni e danneggiando diverse auto e negozi in città.

Quella che è stata la protesta di disperati costretti a lavorare per 25€ al giorno (di cui 4€ vanno al caporale che li sceglie per il lavoro) e a vivere in condizioni disumane all'interno di fabbriche abbandonate e' stata trattata come un problema di ordine pubblico spedendo nei CIE (carceri a cielo aperto dove ci si ritrova senza alcun processo ma solo perché immigrato) centinaia di lavoratori, mettendo fine alla "tolleranza". Peccato che la cosiddetta "tolleranza" a cui si riferisce Maroni sia la legge **Bossi-Fini**, la

stessa legge che rende praticamente impossibile agli immigrati ottenere il permesso di soggiorno e li consegna in una situazione di ricatto permanente nelle mani dei loro sfruttatori.

In Italia quando si parla di "tolleranza" non è nei confronti degli immigrati, ma nei confronti del lavoro schiavistico, della pratica del capolarato, dei salari da fame e della negazione dei diritti umani.

Il lavoro degli immigrati è quello che permette di sostenere un sistema di connivenza tra mafie e imprese, il tutto oliato da vagonate di finanziamenti che l'Unione Europea devolve all'agricoltura italiana!

Dobbiamo renderci conto che quello che succede agli immigrati africani è l'aspetto peggiore dell'attacco a tutti i lavoratori di questo paese.

I problemi dei lavoratori italiani e lo sfruttamento degli immigrati fanno parte di un unico disegno che ci vuole malpagati e ricattabili, che vuole un sindacato di servizi e non di lotta, che vuole scuola e università di serie A per chi può permettersela e di serie B per chi non può.

L'unica risposta possibile non è la guerra tra poveri ma una risposta unitaria contro lo sfruttamento e per il diritto al lavoro, che veda i lavoratori italiani e immigrati uniti nel riaffermare i propri diritti.



Partito della Rifondazione Comunista
Circolo "Antonio Gramsci" di Ciampino
Via della Folgarella 42, 00043 Ciampino
ciampinorossa@yahoo.it
<http://prcciampino.altervista.org>

